

Regione, maxi-piano per il personale pensionamenti obbligatori e nuovi concorsi

Ecco il disegno di legge: previste 1.500 assunzioni, compresi i precari

ANTONIO FRASCHILLA

IL GOVERNO Lombardo è pronto ad assumere con concorso 1.500 persone nei prossimi due anni, per fare spazio ai nuovi arrivati e a chi verrà stabilizzato grazie a riserve ad hoc, sarà mandato a casa il numero più elevato possibile di regionali attualmente in servizio, a partire da chi ha già il minimo di contributi per andare a riposo anche al di sotto dei 65 anni d'età. Ma c'è di più: per evitare che la spesa per il personale lieviti a dismisura, in arrivo il blocco per quattro anni dei contratti, l'obbligo per tutti i dipendenti che hanno incarichi aggiuntivi di devolvere il 70 per cento alle casse dell'amministrazione e la mobilità interna per qualsiasi dipendente, che potrà quindi essere trasferito d'ufficio senza tanti problemi. Ecco il piano della giunta messo nero su bianco nel disegno di legge approvato la scorsa settimana e che a breve sarà portato all'attenzione del commissario dello Stato, Carmelo Aronica. Un disegno di legge che, a distanza di tredici anni dagli ultimi concorsi banditi dalla Regione, riapre la stagione delle selezioni pubbliche, anche se con una riserva del 40 per cento dedicata ai 750 precari della Protezione civile, dell'assessorato Territorio e ambiente e del dipartimento Acque e rifiuti. «Si tratta dell'ennesimo bluff, perché il commissario non darà via libera a un ddl che prevede assunzioni senza spiegare le reali esigenze d'organico», attaccano i segretari del Cobas-Codir, Dario Matranga e Marcello Minio. Perplexità ha espresso anche la Cgil, mentre Cisl e Uil sembrano più favorevoli.

Di certo c'è che a questo dise-

gno di legge tiene moltissimo il governatore Raffaele Lombardo, pronto a giocare una partita fondamentale anche in vista delle prossime elezioni regionali. Ecco quindi il piano, nel dettaglio. Il cuore del disegno di legge sta tutto nell'articolo 1 e nei suoi 13 commi. Qui si prevede l'obbligo di pensionamento per tutti i dipendenti regionali che hanno 40 anni di contributi, indipendentemente dall'età. «Questo personale verrà posto in quiescenza d'ufficio, con un preavviso di 6 mesi», si legge nel testo. Allo stesso tempo entro il 31 dicembre del 2012 la Regione richiamerà in servizio tutti i 757 dipendenti attualmente in distacco in altre amministrazioni o rami dello Stato. Per ridurre la spesa per il personale, previsto il blocco dei contratti dal 2010 al 2014 senza possibilità di recuperare queste somme. Inoltre dal 2014 la pianta organica, attualmente fissata in 15.600 unità, sarà ridotta del 50 per cento del personale che nell'anno andrà in pensione. E, sempre per fare cassa, sarà estesa anche al comparto la norma che oggi obbliga i dirigenti a versare alla Regione il 70 per cento di eventuali compensi da incarichi aggiuntivi.

Tutto questo servirà però a spalancare le porte dell'amministrazione a 1.460 persone che saranno assunte nei prossimi due anni. Il ddl fissa un programma di concorsi da bandire, con relativi costi e riserve da dedicare al personale precario. Previsto un primo concorso da 800 posti per le categorie D e C, con riserva di 320 posti da assegnare, come detto, ai precari. Un secondo concorso sarà invece bandito nel 2013 e riguarderà 593 figure, sempre di categoria D e C. Un terza selezio-

ne sarà infine bandita nel 2014, e riguarderà 74 posti di categoria A e B. Prevista per queste assunzioni una spesa di 29 milioni di euro nel 2012, di 21 milioni l'anno successivo e di 2 milioni nel 2014. L'ultimo articolo del disegno di legge apre le porte poi a una chiamata in ruolo anche per chi risulta in graduatoria nel mega concorso dei Beni culturali del 2000.

Il piano insomma è chiaro: fare economie sui dipendenti attualmente in ruolo per poi assumere altre 1.460 persone, tra cui i 750 precari. In questo modo la spesa per il personale non diminuirebbe di un solo euro, ma non dovrebbe crescere ancora rispetto alla cifra record di oggi che è di 772 milioni di euro solo per gli stipendi. Il piano non piace al Cobas-Codir: «È impensabile prevedere concorsi per quasi 1.500 posti senza alcuna concertazione con i sindacati, inoltre questo disegno di legge sarà impugnato dal commissario e di fatto non consentirà la stabilizzazione dei precari, che invece hanno diritto ad avere certezze», dicono Matranga e Minio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I punti



PENSIONI

Obbligo di pensione per chi ha raggiunto i 40 anni di contributi anche se è al di sotto dei 65 anni di età



CONCORSI

Saranno banditi concorsi per assumere 1.500 persone. Nel 2012 il primo concorso per le categorie D e C



PRECARI

Riserva di posti del 40 per cento nei concorsi per i 750 precari in attesa di essere stabilizzati dalla Regione



INCARICHI

Stretta sugli incarichi dei regionali: dovranno versare il 70 per cento di eventuali introiti all'amministrazione

Il disegno di legge prevede il blocco quadriennale del contratto e 1.500 tra assunzioni e stabilizzazioni di precari

Regione, esodi e concorsi

Il piano della giunta: pensione obbligatoria con 40 anni di anzianità

Il dossier

Tagli alla "casta" annunci a vuoto

EMANUELE LAURIA

DIECI sedute a vuoto: il progetto di riduzione dei deputati dell'Ars è lettera morta. Ecco i tagli non realizzati ai costi della politica.

A PAGINA III

ANTONIO FRASCHILLA

LIL GOVERNO Lombardo è pronto ad assumere con concorso 1.500 persone in due anni. Per fare spazio ai nuovi arrivati e a chi verrà stabilizzato è previsto il pensionamento obbligatorio per chi ha 40 anni di contributi, il blocco quadriennale dei contratti e la mobilità interna per tutti. Ecco, nel dettaglio, il disegno di legge approvato in giunta e le scadenze delle selezioni.

A PAGINA II